Maltese perde il portafoglio, rintracciato tramite i social: "non mi ero neanche accorto…"

Grazie anche all'aiuto dei social, gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa sono riusciti a rintracciare un maltese che aveva smarrito pochi giorni fa il portafogli. Stamattina, la consegna al comando di via Molo. Curiosità: l'uomo non si era nemmeno reso conto di quanto gli era capitato, perché impegnato a navigare nel mare siracusano.
La vicenda ha, però, un altro protagonista: un turista che martedì sera ha trovato il portafogli all'interno del parcheggio Talete e che, con senso civico, lo ha consegnato a una pattuglia della Municipale impegnata in un servizio di controllo. All'interno c'erano 315 euro, carte di credito e documenti personali: tutti oggetti senza i quali per lo sfortunato maltese sarebbe stato impossibile, una volta tornato a terra, proseguire la vacanza.
Preso in consegna il portafogli, gli agenti hanno avviato le procedure per rintracciare, con l'aiuto della Questura, il proprietario che però non risultava registrato in nessuna struttura ricettiva della città. In attesa che l'uomo si facesse vivo presentando una denuncia di smarrimento, i vigili hanno deciso di ricorrere alla ricerca sui social. Intuizione giusta perché, trovata la persona, è bastato un messaggio su Messenger per creare il contatto e informarla di quanto era successo. Poche ore dopo, l'uomo si è presentato al Comando di via Molo.

Zoomafia Sicilia: Siracusa provincia con più procedimenti per uccisioni di animali

Il più alto numero di procedimenti in provincia di Siracusa legati all'uccisione di animale. Il dato emerge dall'ultimo report della Lav, il "Rapporto Zoomafia 2020" che racchiude l'anno precedente. In Sicilia, meno denunce ma più persone indagate perchè ritenute responsabili di reati contro gli animali. Entrando nel dettaglio dei numeri del Siracusano, sono 47 i procedimenti e 6 gli indagati per uccisione di animali. Seguono con un notevole distacco Trapani e Sciacca, entrambe con 29 procedimenti allo stesso proposito. Tornando al territorio, 51 procedimenti e 39 indagati per maltrattamento di animali, 2 procedimenti con 8 indagati per organizzazione di combattimenti tra animali o competizioni non autorizzate, 2 procedimenti a carico di ignoti per uccisione di animali altrui, 15 procedimenti e 12 indagati per abbandono o detenzione incompatibile, 7 procedimenti e 13 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica: 6 procedimenti con 13 indagati per traffico di cuccioli. In totale nel 2019 sono stati registrati 130 procedimenti con 91 indagati. Rispetto al 2018 i procedimenti sono diminuiti del -17% passando da 157 a 130, mentre gli indagati sono aumentati del +98% passando da 46 a 91; In Sicilia aumentano le violazioni legate alle corse clandestine di cavalli.

Siracusa. Slitta al 24 settembre l'apertura delle scuole sedi di seggi elettorali

Slitta l’apertura delle scuole sede di seggi elettorali. O meglio, è molto probabile che possa slittare a quella data. La scelta finale verrà assunta dai consigli di istituto entro i primi giorni di settembre ma la linea che filtra è quella di riaprire non il 14, ma il 24 settembre. L’assessore regionale all’Istruzione, Roberto Lagalla, ha firmato la circolare che stabilisce il possibile slittamento nelle scuole sedi di seggio elettorale. “Le istituzioni scolastiche che saranno utilizzate quali sedi della prossima consultazione referendaria del 20 e del 21 settembre – recita la circolare – hanno facoltà di determinare l’inizio delle lezioni a far data dal 24 settembre”. In Sicilia le scuole che ospiteranno le consultazioni elettorali sono circa 1.600. A Siracusa, secondo uno degli ultimi elenchi, le scuole interessate sarebbero i comprensivi Chindemi, Lombardo Radice, Falcone e Borsellino, Raiti, Verga, Costanzo, Martoglio, Wojityla, Archimede, Archia, Belvedere e Ortigia insieme agli istituti superiori Insolera, Rizza, Agrario e Quintiliano. Dieci giorni in più, in buona parte dei casi, quindi, per farsi trovare quanto più preparati possibile all’avvio dell’anno scolastico, in attesa ad esempio dei banchi monoposto, che in Sicilia dovrebbero arrivare non prima di ottobre, e di una serie di altri aspetti che sono in fase di definizione proprio in questi giorni.
Lo slittamento potrebbe essere una buona notizia nel capoluogo, dove, secondo quanto annunciato dall’assessore alle politiche scolastiche, Pierpaolo Coppa, i lavori necessari e i locali in affitto recuperati come immobili aggiuntivi, saranno rispettivamente completati e reperibili in un mese circa,

alcuni prima (tre settimane), altri dopo. In provincia di Siracusa i dirigenti scolastici non sembrano essere del migliore umore. Tante delle richieste avanzate non sono ancora state evase. Poche certezze per i presidi, quindi, ma tante preoccupazioni.
Ecco perchè l'impostazione, nel territorio, sarebbe indirizzata verso l'apertura posticipata, laddove possibile. In ogni caso, andranno mantenuti i 208 giorni di lezione necessari. Questo vuol dire organizzare i tempi scolastici tenendone conto: apertura il sabato, ad esempio e/o chiusura dell'anno scolastico posticipata di qualche giorno (magari il 10 anzichè il 6 giugno). Ancora una volta si deve parlare di work in progress a poco più di due settimane dal fatidico 14 settembre.

Siracusa. Servizi di supporto al Comune, proroga appalto: non soddisfa i sindacati

Procrastinato ancora l'appalto di supporto all'amministrazione scaduto il 18 Agosto. "La montagna ha partorito il topolino" è il commento della Filcams Cgil e della Uiltucs , evidentemente non soddisfatta dalla soluzione individuata per la vicenda Util Service – Ideal Service. "L'atto del Comune di Siracusa- commentano le sigle sindacali – ha di fatto sciolto l'ati Ciclat/Util Service in quanto prevede due affidamenti distinti alle diverse società, ciò è anche dovuto al contenzioso aperto dalla Soc. Coop. Util Service ed alle rimostranze espresse sullo strumento della proroga tecnica da parte dei sindacati", che oggi parlano di "mancanza di progettualità e nessuna garanzia per i livelli reddituali dei lavoratori dell'appalto. Non basta dire che

ci saranno le clausole sociali va affrontato il tema del monte orario-tuonano i rappresentanti dei lavoratori- di ogni singola gara di cui ancora nessuno è a conoscenza. L'appalto che fin qui comprendeva i servizi navetta,o la nostra volontà e traslochi, affissione, portierato, protocollo ed ufficio tributi, verrà suddiviso in diverse gare, generando così il rischio di un vero e proprio martirio sulla pelle e sulle tasche dei lavoratori. Ribadiamo -concludono- disponibilità al confronto sulle modalità con cui verranno espletate queste gare". A parlare, nel dettaglio, sono Alessandro Vasquez ed Anna Floridia, rispettivamente segretari della FILCAMS CGIL e della UILTUCS che chiedono a gran voce un confronto con il Comune.

Foto: repertorio, una manifestazione di protesta dei lavoratori nei mesi scorsi

---

Alain Prost, l'amico di Siracusa: l'ex ferrarista in vacanza sceglie ancora la Marina

Ormeggiato alla banchina della Marina, a Siracusa, c'è anche lo yacht di Alain Prost. L'ex pilota di Formula 1 ritorna con regolarità a Siracusa, anche grazie ad un consolidato rapporto di amicizia con l'agente marittimo Alfredo Boccadifuoco.
Lo scorso anno fu involontario protagonista di uno spiacevole episodio: alcuni ragazzi salirono a bordo della sua imbarcazione per scattare un selfie con il campione dell'automobilismo. Oggi sono profondamente diverse le misure adottate sulla nuova banchina in pietra bianca per evitare

situazioni di questo tipo. Prost non ha comunque perso il sorriso e la disponibilità nei confronti dei tanti fan siracusani. Prova ne è questo suo ritorno.
Nelle settimane scorse, tra i vari grandi nomi, anche Giorgio Armani con il suo Maìn. Anche nell'anno del covid e tra mille difficoltà, Siracusa continua ad esercitare il suo fascino.

Coronavirus, l'aggiornamento: 2 positivi in più nel siracusano, 33 nuovi contagi in Sicilia

Sono 2 i nuovi positivi in provincia di Siracusa. Lo riporta l'aggiornamento quotidiano del Ministero della Salute sui casi di covid in Sicilia. In totale nella regione sono stati registrati 33 contagi in più rispetto ad ieri. Solo 3 sono migranti. Nella ripartizione provinciale, ancora doppia cifra a Catania (12), poi Palermo (8), quindi le province di Messina e Trapani (4), Ragusa (3) e Siracusa (2).
I ricoverati con sintomi sono 59. Restano 10 i positivi in terapia intensiva in Sicilia. In isolamento domiciliare ci sono 911 persone. Il totale è di 980 positivi.

Test sierologici volontari sul personale della scuola, da domani kit in distribuzione

Da domani, nei quattro distretti sanitari di Augusta, Lentini, Noto e Siracusa, in distribuzione i kit e i dispositivi ai medici che aderiscono all'iniziativa di screening con i sierologici sul personale scolastico.
L'effettuazione del test è su base volontaria.
L'Asp di Siracusa ha già provveduto ad informare le scuole della provincia dell'avvio del programma. Il docente
o altro dipendente delle scuole pubbliche e private dovrà contattare il proprio medico curante per concordare un appuntamento.
I medici di medicina generale, la cui ampia partecipazione è fortemente auspicata dalla Direzione aziendale dell'Asp di Siracusa, riceveranno dal proprio Distretto di appartenenza le istruzioni operative per il ritiro, l'esecuzione e la registrazione dei test sierologici effettuati.
Gli operatori scolastici, il cui medico di famiglia non avesse aderito all'iniziativa, potranno richiedere (tramite l'Asp) l'intervento delle Usca per l'effettuazione del sierologico.

Foto dal web

Milioni di euro per

rivoluzionare la mobilità a Siracusa, ma la sfida ora è riuscirci

La volontà annunciata è quella di rivoluzionare nel giro di tre anni la mobilità di Siracusa tra piste ciclabili, nuovi bus, parcheggi di interscambio, interventi di mobilità sostenibile ed il completamento del Mazzanti. Il Comune ha "intercettato" i finanziamenti necessari, predisposto i progetti e ottenuto l'ok. La sfida si gioca ora sui tempi, perchè bisogna riuscirci entro il 2023 o tutte le risorse tornano indietro.
Il sindaco, Francesco Italia, con gli assessori Maura Fontana e Rita Gentile, ha fatto il punto della situazione questa mattina, durante una conferenza stampa che arriva dopo l'ok ai 2,5 milioni di euro per la realizzazione di due piste ciclabili, fondi legati ad Agenda Urbana. Saranno utilizzati per la pista di Sistema e il progetto Gelone.

Secondo quanto spiegato, "l'Amministrazione Comunale di Siracusa ha inteso dare attuazione al PUMS, piano urbano della mobilità sostenibile, cercando di estendere, all'interno della cinta urbana, un sistema viario dedicato alla mobilità cosiddetta dolce, con l'obiettivo di dare una concreta risposta alla continua ed incessante esigenza di mobilità sostenibile sia dei cittadini che dei turisti, alternativo all'ormai consolidato sistema di mobilità affidato quasi esclusivamente all'auto privata ed alla moto o ciclomotore per i più giovani". La Pista ciclabile di sistema è finanziata con fondi del Programma Agenda Urbana della Città di Siracusa Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 .
Da una parte, la pista Gelone, dall'altra, la parte nord della città. Fino alla Pizzuta e le piste che invece vengono realizzate in questi giorni, che sono realizzate con fondi

comunali, integreranno i tratti che non erano previsti come ciclabili dal Pums, cosi’ da non avere vacatio.
Per quanto riguarda i bus navetta, il Comune è pronto ad acquistarne due elettrici, a cui, con il Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020 si aggiungeranno sei mezzi a metano di lunghezza minima 10,40 metri e 4, stessa alimentazione, di lunghezza minima 6,30 metri.
Relativamente ai parcheggi, sono in attesa del decreto di finanziamento per l’appalto dei lavori del parcheggio Mazzanti, che si avvale del Bando di finanziamento per un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione il 10 agosto scorso per poco meno di un milione di euro.

Il tormentone dell'estate: il Caravaggio parte o resta? Incontro decisivo in Prefettura

Si avvicina il capitolo finale della querelle estiva attorno al Caravaggio di Siracusa. Il Seppellimento di Santa Lucia volerà prima a Roma per la manutenzione e poi al Mart di Rovereto? Con ogni probabilità, la risposta definitiva arriverà martedì 1 settembre. Per quella data è stato convocato un vertice in Prefettura, alla presenza di tutte le parti in causa: dal Fec alla Curia, passando per il Mart ed i rappresentanti del fronte del no al prestito ed alla partenza del dipinto. Ovviamente invitate anche Soprintendenza, Comune e rappresentanti delle forze dell’ordine.

“Un incontro per definire la questione e mettere un punto”, dice l’assessore regionale ai Beni Culturali, Alberto Samonà, intervenuto su FMITALIA. “Il dipinto è però un bene di proprietà del Fec, anche se recentemente c’è chi ha sostenuto che l’ultima parola spetterebbe alla Curia. Per quelle che sono le mie competenze in questa vicenda – spiega Samonà – se non ci sono particolari motivi ostativi o di sicurezza, non vedrei problemi nel concedere il nulla osta, tramite la Soprintendenza”.
Ma l’esponente della giunta Musumeci chiarisce anche che “se la città di Siracusa non fosse d’accordo, allora ci sarebbe un tema da mettere sul tavolo”. Una frase che potrebbe sembrare anche una chiamata diretta al sindaco, Francesco Italia. Una sorta di invito alla presa di posizione pubblica? In fondo, l’assenza del primo cittadino alla conferenza stampa convocata al Maniace alla presenza di Sgarbi e Samonà (era presente l’assessore comunale Granata, ndr) non era passata inosservata ed era anzi stata letta come sostanziale contrarietà verso l’operazione.
Diverso il giudizio del responsabile dei Beni Culturali siciliani. “Non vedo dove sia lo scandalo se un ente privato come il Mart vuol fare una mostra e offre in cambio a Siracusa opere di artisti contemporanei per il periodo dell’esposizione. In più valorizza il Caravaggio, lo restituisce ripulito dai tecnici dell’Icr e dotato di una teca protettiva o di un sistema di allarme”.
E sono in tanti ormai a scommettere sulla prossima partenza del capolavoro del Merisi, realizzato per la chiesa di Santa Lucia extra moenia. Pronto sarebbe l’incarico per il trasporto ed in via di definizione la complessa pratica assicurativa. Dettagli, insomma.
Ma gli intellettuali e studiosi, non solo siracusani, che si sono mobilitati insieme a diverse associazioni per manifestare contrarietà verso l’operazione non mollano. Il battagliero Paolo Giansiracusa tenta una nuova strigliata. “Siracusa è una città che non ha volontà e neanche forza politica: potete togliere tutto. È nel vuoto politico che vanno ricercate le

ragioni in base alle quali il dipinto di Siracusa sia l’unico ad essere condannato a viaggiare”, scrive sui social. E non risparmia deputati e forze politiche di ogni livello, puntando anche i sindaci: “Oltre 60 sindaci del Sud-Est, tutti vogliosi di fare rete per il turismo culturale, tutti appassionati di Unesco e borghi dei borghi. Poi quando c’è da tutelare il capolavoro vero punto di forza del Sud-Est, sono tutti assenti!”.

VIDEO. Due ingressi, niente doppi turni e cambia la ricreazione: il Rizza verso la ripartenza

Due ingressi distinti per evitare gli assembramenti, aule già predisposte per il distanziamento, niente doppi turni ma anche niente ricreazione. Ad oggi, così si prepara l’Istituto Rizza di Siracusa alla ripartenza dell’anno scolastico. In attesa dei chiarimenti definitivi su trasporto degli studenti pendolari e uso delle mascherine nelle scuole – previsti per oggi – il Rizza si mostra pronto, nella sede centrale del palazzo degli studi con accorgimenti per la sede distaccata di piazza dei Matila.
Il no alla ricreazione, intesa come in passato, lo spiega il dirigente scolastico Pasquale Aloscari, insieme alle novità che riguardano l’istituto Rizza a poche settimane dalla ripartenza.